



## **Città Metropolitana di Genova** **PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

**DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO**  
**SERVIZIO CONTROLLO E GESTIONE DEL TERRITORIO**

**Prot. Generale N. 0000902 / 2015**  
**Atto N. 16**

**OGGETTO: NULLA OSTA n° NO02282 Richiedente: P.D.E. PRA' DISTRIPARK EUROPA S.P.A. Corso d'acqua: RIO SAN GIULIANO Località: VOLTRI Comune: GENOVA**

In data 08/01/2015 il/la sottoscritto/a **RAMELLA AGOSTINO** ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'Art. 33 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

**VISTO** il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n° 523 - "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modifiche ed integrazioni con particolare riguardo agli art. dal 93 al 101;

**VISTA** la L.R. n° 9 del 28 gennaio 1993 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183" e successive modificazioni ed integrazioni; [solo PAI]

**VISTA** la L.R. n° 18 del 21 giugno 1999 - Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia. Pubblicata nel B.U. Liguria 14 luglio 1999, n. 10, - con particolare riguardo all'art. 3 - e agli art. 96-97-98-99-100-101-101bis;

**VISTO** il Regolamento Regionale 14 Luglio 2011 n° 3 - Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua;

**VISTA** l'insussistenza in capo al soggetto responsabile dell'adozione del presente provvedimento, di condizioni, anche potenziali, di cui agli art. 6 bis del D.Lgs 241/90, nonché artt. 6 e 7 del DPR 62/2013, che prevedono l'astensione alla partecipazione al procedimento in caso di "conflitto di interessi";

**VISTO** il Piano di Bacino Stralcio sul rischio idrogeologico relativo agli ambiti 12 e 13 approvato con D.C.P. n. 65 del 12/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni; in relazione all'istanza presentata dalla Soc. *P.D.E. PRA' DISTRIPARK EUROPA S.P.A.* nato a con sede in Genova (GE) - Porto di Prà - Voltri - Palazzina Uffici, in data 10/12/2014 corredata dai seguenti elaborati:

- relazione descrittiva idraulica a firma Dott. Arch. Andrea Copellini;
- n° 2 elaborati progettuali a firma Dott. Arch. Andrea Copellini;

**CONSIDERATO** che le opere previste consistono in realizzazione impianto di scarico acque meteoriche dei piazzali del PDE Prà Distripark con scarico all'interno del Rio San Giuliano in area demaniale MARITTIMA (ambito portuale);

**CONSIDERATO** che il corso d'acqua denominato RIO SAN GIULIANO appartiene al reticolo idrografico del Piano di Bacino Ambito 12-13 ed ha bacino imbrifero di 1,1 km<sup>2</sup> e secondo la classificazione contenuta nel Regolamento Regionale 3/2011 appartiene ai corsi d'acqua di PRIMO LIVELLO;

**CONSIDERATO** che la normativa di Piano di Bacino/Regolamento Regionale 3/2011 prevede Art. 5 la possibilità di realizzare opere interrato nelle fasce di inedificabilità assoluta e Art. 7 la possibilità di realizzare opere all'interno dei corsi ;

**CONSIDERATO** che l'intervento in progetto consistente in realizzazione impianto di scarico acque meteoriche dei piazzali del PDE Prà Distripark con scarico all'interno del Rio San Giuliano è conforme alla normativa di Regolamento Regionale 3/2011 Art. 5 -Art. 7.

**AUTORIZZA**

Procedimento n. 5 Anno 2015

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per “ **BENEFICIARIO: P.D.E. PRA' DISTRIPARK EUROPA S.P.A. - REALIZZAZIONE DI RETE FOGNARIA PER IL CONVOGLIAMENTO DELLE ACQUE BIANCHE DELLA STRADA DENOMINATA "STRADA SAN GIULIANO" - CORSO D'ACQUA: RIO SAN GIULIANO - PIANO DI BACINO/AMBITO: 12 E 13 - LOCALITA': VOLTRI - COMUNE: GENOVA - Pratica Sportello Semplice: 1598/2014 in Comune di GENOVA in fregio al RIO SAN GIULIANO**” sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Direzione 3, uniti agli atti del procedimento.

L'autorizzazione ha la validità di **24 mesi** decorrenti dalla data della presente autorizzazione; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati pena la revoca della stessa.

L'autorizzazione si intende rilasciata alle seguenti condizioni:

- a) dovranno, in ogni caso essere sempre mantenute, a cura del richiedente, le condizioni di deflusso su cui è stato basato lo schema di verifica idraulica, attuando, quando necessario ed almeno con cadenza annuale, interventi di manutenzione e pulizia del tratto di corso d'acqua relativo alle opere in progetto;
- b) le opere dovranno essere eseguite in conformità agli allegati disegni e le varianti, eventualmente necessarie, dovranno essere preventivamente autorizzate da questa Direzione 03: al **termine dei lavori dovrà essere presentata una “relazione di fine lavori” firmata dal direttore dei lavori, corredata da documentazione fotografica, comprovante la corrispondenza delle opere eseguite al progetto autorizzato.**
- c) durante l'esecuzione dei lavori non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque ovvero non dovrà essere accumulato materiale in alveo;
- d) qualora i lavori dovessero prevedere l'esecuzione di savanelle le modalità per la formazione delle stesse dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Polizia Idraulica della scrivente Direzione;
- e) nel caso sia necessario procedere, per la realizzazione dei lavori, al prosciugamento di un tratto di corso d'acqua il richiedente dovrà provvedere a proprie spese:
  - al recupero della fauna ittica eventualmente rimasta nel corpo idrico interessato ed alla successiva immissione in acque pubbliche o ad altro utilizzo autorizzato sotto il controllo del personale incaricato dalla Provincia;
  - al ripristino, secondo le indicazioni della Provincia, della popolazione ittica preesistente;
- f) qualora il tratto di alveo interessato dai lavori, anche solo per l'eventuale strada di cantiere, dovesse avere uno sviluppo superiore a m 100, dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Polizia Idraulica della scrivente Direzione le relative modalità di esecuzione;
- g) l'eventuale materiale di risulta andrà trasportato alla pubblica discarica;
- h) l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla Provincia di Genova Direzione 05 – Servizio Ambiti Naturali, caccia e pesca e Direzione 03 – Pianificazione generale e di Bacino con almeno 30 giorni di anticipo; detta comunicazione dovrà avere come oggetto lo stesso del presente parere e dovrà altresì avere in allegato la seguente documentazione in duplice copia:
  - corografia della zona in scala 1:10000 oppure 1:5000;
  - copia della presente autorizzazione;
  - elenco dei mezzi che accederanno all'alveo;
  - nominativo del responsabile dell'ente appaltante, del Direttore dei Lavori e del responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori con relativo recapito telefonico;
- i) dovranno essere rispettate integralmente, anche in sede di esecuzione dei lavori, le concessioni autorizzate di derivazioni d'acqua e di utilizzazioni greto;
- j) il richiedente sarà responsabile a tutti gli effetti, civili e penali, della stabilità delle opere eseguite e della loro manutenzione, ordinaria e straordinaria, anche nel caso di danni provocati dal regime idraulico del torrente;
- k) il richiedente terrà in ogni modo manlevata ed indenne questa Amministrazione da qualunque reclamo, spesa o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato o subisse danni per effetto della esecuzione o mancata manutenzione delle opere autorizzate, ed a tal fine, dovrà adottare, a sua cura e spese, tutti gli accorgimenti atti ad evitare danni presenti e futuri a terzi;
- l) saranno a totale carico del richiedente tutte le modifiche alle opere, nonché le maggiori spese che potranno derivare dalla presenza nel torrente delle stesse, che si rendessero necessarie, a parere di questa Amministrazione, per migliorare il deflusso delle acque all'atto della eventuale esecuzione di lavori di sistemazione idraulica del corso d'acqua;

- m) il richiedente dovrà provvedere, ai sensi delle vigenti norme di legge quale proprietario di opere interessanti un corso di acqua pubblico, pro-quota in comunione agli altri Enti e privati interessati, ai lavori ordinari e straordinari di manutenzione delle sponde e di sgombero e pulizia dell'alveo dell'intero corso d'acqua ed in particolare dovrà, a sua cura e spese, mantenere sempre sgombero e libero il tratto di greto interessato dall'opera autorizzata, al fine di assicurare il normale deflusso delle acque del torrente.

Il presente parere costituisce anche autorizzazione di accesso in alveo, necessaria alla realizzazione degli interventi.

- a) in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria dello stato di allerta 1 per fenomeni idrologici valido per i Bacini Liguri di Centro (zona B) dovranno essere interrotte le lavorazioni all'interno del corso d'acqua, i mezzi dovranno essere allontanati dall'alveo e non dovrà essere presente all'interno dell'alveo stesso materiale che possa diminuire le sezioni di deflusso;
- b) in caso di emanazione dello stato di allerta 2 valido per i Bacini Liguri di Centro (zona B) dovranno essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisorie che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso; dovranno essere rimossi dall'alveo tutte le opere provvisorie utili alle lavorazioni (ponteggi ecc.); nel caso in cui tali opere provvisorie risultino di difficile rimozione le stesse dovranno essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione anche parziale; al completamento della messa in sicurezza del cantiere le attività in prossimità del corso d'acqua dovranno essere sospese.
- c) Nel caso le lavorazioni previste comportino la realizzazione di opere provvisorie all'interno dell'alveo (ponteggi, cassature ecc.) che risultino di difficile rimozione dovrà essere inviato accluso alla comunicazione di inizio lavori sopracitata elaborato progettuale che indichi in maniera puntuale le misure adottate per la riduzione del rischio di asportazione delle opere provvisorie stesse.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE  
(Dott. Geol. Agostino Ramella)

Bricchetto Fabrizio  
12/01/2015

M:\direzione3\ServizioCGT\UfficioOI\\_NULLA OSTA\ANNO 2014\NO02282\Mod.O.I. 03 - N.O. Autorizza.doc

**Attestazione di esecutività**

La determinazione dirigenziale è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del TUEL d.Lgs 267/2000 o dell'art. 77, comma 4, del Regolamento Provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal 08 gennaio 2015

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 08 gennaio 2015

**Certificato di pubblicazione**

La determinazione dirigenziale è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Città Metropolitana di Genova dal

**12 gennaio 2015 al 27 gennaio 2015**